

L'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE È
UN PERICOLO?
UN LIBRO
FONDAMENTALE
SECONDO BILL
GATES.



isbn: **978-88-6594-642-8**

pp.: **304**

prezzo: **euro 17,00**

collana: **Igloo**

uscita: **gennaio 2019**

settore: **attualità, scienza**

JAMES BARRAT

La nostra invenzione finale

L'intelligenza artificiale e la fine dell'età dell'uomo

L'avvento dell'intelligenza artificiale sembra dominare l'inizio del terzo millennio. Creare sistemi artificiali dotati di un livello intellettuale superiore a quello umano è il Santo Graal delle grandi corporazioni e delle agenzie governative internazionali. C'è addirittura chi prevede ottimisticamente che entro il 2045 l'intelligenza artificiale non solo eguaglierà, ma supererà quella umana, dando inizio a una nuova età dell'oro nella storia dell'uomo. Ma se una volta raggiunte capacità intellettive superiori, i sistemi artificiali fossero in grado di sopravvivere senza l'aiuto dell'uomo? Per la prima volta l'uomo si troverebbe a competere con un rivale più astuto, più potente e più imprevedibile di quanto avesse immaginato. Prima che si scateni un'esplosione di intelligenza improvvisa e incontrollabile, occorre sviluppare una scienza che ci aiuti a comprendere sistemi complessi che al momento sono al di là della nostra portata.

È questo l'obiettivo di questo saggio: far sapere anche ai profani che sviluppare un'entità superiore, per noi ancora parzialmente oscura, senza disporre di una coscienziosa e infallibile tecnica di programmazione, equivale a fare il passo più lungo della gamba. Il rischio è 'dare vita' a una macchina aliena che ci porterà alla rovina.

Questo libro figura nella lista dei 15 libri che tutti dovrebbero leggere secondo Bill Gates, Jeff Bezos e Elon Musk. È infatti uno dei testi che hanno maggiormente influenzato la loro visione del mondo, il loro approccio all'innovazione tecnologica e la loro attività imprenditoriale.

L'AUTORE

James Barrat (1960) è scrittore, regista e produttore di documentari per National Geographic Channel, Discovery Channel, Pbs e Bbc. *La nostra invenzione finale* è il frutto di un lavoro di ricerca durato quasi vent'anni.